



COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA

(Provincia di Ragusa - Libero Consorzio Comunale)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - COPIA

N. 40 DEL 21/10/2015.

OGGETTO: *Art. 3, comma 16 del Decreto legislativo n.118 del 2011. Modalità di recupero del disavanzo generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui – Anno 2015.*

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **ventuno** del mese di **ottobre**, alle ore **19,30** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, pubblica di prima convocazione; sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Pres.	Ass.
1	ZISA	MARIA	P	
2	BRANCATO	GAUDENZIO	P	
3	PERNICE	GAETANO	P	
4	PORTELLI	CARMELO		A
5	CORALLO	FRANCESCO	P	
6	BRULLO	GIOVANNI		A
7	AGNELLO	LUCA	P	
8	PLUCHINO	ROSARIO	P	
9	FIDONE	GUGLIELMO	P	
10	MICIELI	SALVATORE	P	
11	CUCITI	LUCIA	P	
12	OCCHIPINTI	DOMENICO	P	
13	AGOSTA	IGNAZIA	P	
14	BELLASSAI	MATTEO	P	
15	DI MARCO	SALVATORE	P	

Assegnati n. 15

In carica n. 15

Assenti n. 2

Presenti n. 13

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, Zisa Maria;

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Pasquale Li Voti;

Si da atto che sono presenti alla seduta per la G.C.: il Sindaco F. Iurato e l'Ass. G Allù.

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 13 Consiglieri su 15 Consiglieri assegnati ed in carica, ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 9/1986, dell'art. 10 del vigente Statuto Comunale e dell'art. 2 del Regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale, essere legale il numero degli intervenuti per poter deliberare sulla proposta indicata in oggetto.

All'inizio della seduta sono nominati scrutatori i Sigg. Consiglieri: Corallo, Micieli e Agosta.

Comune di Santa Croce Camerina – Deliberazione di C.C. n. 40 del 21/10/2015

Proposta di deliberazione consiliare allegata.

Il Presidente passa ad esaminare il 3° punto all'O.d.g. e concede la parola all'Ass. Allù.

L'Ass. Allù illustra la proposta, richiama la normativa e gli adempimenti cui è chiamato il Consiglio Comunale, fa presente che si tratta di un provvedimento legato all'applicazione della nuova contabilità armonizzata e che gran parte dei Comuni sta affrontando le medesime problematiche.

Il Cons. Pluchino, chiesta e ottenuta la parola, chiede chiarimenti in merito alla nuova disciplina contabile con particolare riferimento ai residui.

Il Dott. Busacca, Responsabile del 2° Dipartimento, illustra le principali novità della nuova disciplina dell'armonizzazione contabile e chiarisce le disposizioni che riguardano i residui.

Alle ore 19,45 entra in aula il consigliere Portelli; risultano pertanto presenti n. 14 Consiglieri Comunali.

Il Cons. Agnello, chiesta e ottenuta la parola, chiede di sapere quali sarebbero le conseguenze in caso di mancata approvazione del provvedimento e gli effetti del ripiano del disavanzo in termini di indebitamento e patto di stabilità.

Il Dott. Busacca fa presente che si tratta di un disavanzo che la normativa consente di poter ripianare in un periodo medio-lungo, chiarisce le modalità di recupero dello stesso e gli effetti sui bilanci futuri.

Il Cons. Portelli, chiesta e ottenuta la parola, propone di sospendere brevemente la seduta.

Il Presidente pone ai voti la proposta del Cons. Portelli di sospensione ed il Consiglio Comunale, con votazione per appello nominale, all'unanimità con n. 14 voti favorevoli (Zisa, Corallo, Fidone, Micieli, Cuciti, Occhipinti, Bellassai, Pernice, Agosta, Portelli, Di Marco, Agnello, Pluchino, Brancato) (assente Brullo) approva la proposta ed alle ore 19,50 la seduta è sospesa.

La seduta riprende alle ore 20,05 ed a seguito di appello nominale risultano presenti in aula n. 14 consiglieri (Zisa, Corallo, Fidone, Micieli, Cuciti, Occhipinti, Pluchino, Bellassai, Pernice, Di Marco, Agosta, Portelli, Agnello, Brancato), (assente Brullo).

Il Cons. Agnello, chiesta e ottenuta la parola, dichiara, a nome dell'intero gruppo "Noi ci crediamo", che, seppur si tratta di un provvedimento di natura tecnica legato alla nuova disciplina contabile, ritiene che così come il gruppo di maggioranza si è assunto le responsabilità derivanti dall'approvazione dei provvedimenti proposti in passato dall'Amministrazione allo stesso modo questa sera deve assumersi la responsabilità di una decisione che avrà riflessi per moltissimi anni.

Il Cons. Pluchino, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che si tratta di una materia ostica e stante il carattere tecnico del provvedimento, seppur a seguito dei vari chiarimenti forniti, preannuncia la propria astensione; invita il presidente del Consiglio a convocare preventivamente degli incontri nei casi in cui, come quello in questione, si tratta di argomenti tecnici.

Poiché nessun altro chiede di parlare, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Art. 3, comma 16 del Decreto legislativo n.118 del 2011. Modalità di recupero del disavanzo generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui – Anno 2015".

Con votazione palese per appello nominale, con n. 8 (otto) voti favorevoli (Zisa, Corallo, Fidone, Micieli, Cuciti, Occhipinti, Agosta, Bellassai) n. 6 (sei) astenuti (Agnello, Portelli, Pernice, Pluchino, Di Marco, Brancato) (assente Brullo) viene approvata la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto che la predetta proposta è munita dei pareri e delle attestazioni prescritte dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito dalla L.R. 11/12/1991 n. 48 e s.m.i., e con la modifica

di cui all'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti;

Constatato l'esito della votazione testé proclamata dal Presidente;

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di delibera avente ad oggetto "Art. 3, comma 16 del Decreto legislativo n.118 del 2011. Modalità di recupero del disavanzo generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui – Anno 2015", allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, ed in conseguenza adottare la presente deliberazione con la narrativa, le motivazioni di cui alla proposta stessa, ed il seguente dispositivo:

1. Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di individuare, ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del D. Lgs. 118/2011 e dell'articolo 2 del DM 2 aprile 2015, le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari a complessivi €. 4.487.362,95:

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€.4.487.362,95
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO			€. 4.487.362,95
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		=====
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044		€. 4.487.362,95
	Quota annua	€.149.578,77	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE			ZERO

3. Di approvare, conseguentemente a quanto disposto al precedente punto, il predetto piano di finanziamento del disavanzo straordinario di amministrazione a carico dei bilanci degli esercizi 2015-2044, dell'importo complessivo di €. 4.487.362,95, come illustrato nel prospetto sopra indicato;

4. Di demandare alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 l'applicazione Della quota annua del disavanzo di amministrazione, nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del DM 2 aprile 2015;

5. Di demandare al Responsabile del II Dipartimento l'attuazione delle misure individuate con il presente provvedimento e gli atti successivi e conseguenti allo stesso;

6. Di monitorare il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del DM 2 aprile 2015;

7. Di trasmettere il presente provvedimento:

- all'organo di revisione economico-finanziaria;
- al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Presidente propone di dichiarare immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91 e s.m.i, la deliberazione in oggetto.

Il Presidente pone ai voti la proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese per appello nominale con n. 8 (otto) voti favorevoli (Zisa, Corallo, Fidone, Micieli, Cuciti, Occhipinti, Agosta, Bellassai) n. 1 (uno) voto contrario (Pluchino) n. 5 (cinque) astenuti (Agnello, Portelli, Pernice, Di Marco, Brancato) (assente Brullo) approva la proposta e

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA

Provincia di Ragusa

P A R E R I

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, recepito dalla L.R. 11 dicembre 1991, n. 48, modificato dall'art. 12 comma 1 della L.R. 30/2000, e attestazione della copertura finanziaria art. 13 L.R. 44/91

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata dal Assessore al Bilancio

OGGETTO: Art. 3, comma 16 del Decreto legislativo n.118 del 2011. Modalità di recupero del disavanzo generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui -Anno 2015.

IL PROPONENTE

II DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E TRIBUTI - SERVIZI FINANZA E CONTABILITA'

UFFICIO/SERVIZIO

Per quanto concerne la **regolarità tecnica** si esprime parere : **FAVOREVOLE**

Li 14-10-2015

Il Dirigente del II Dipartimento- Responsabile Ragioneria
Dott. B. Busacca

II DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E TRIBUTI - SERVIZI FINANZA E CONTABILITA'

Per quanto concerne la **regolarità contabile** si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Li 14-10-2015

Il Dirigente del II Dipartimento- Responsabile Ragioneria
Dott. B. Busacca

Ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e art. 13 L.R. 44/91, si attesta la copertura Finanziaria come segue:

Interv. _____

Somma
Disponibile _____

Prenotare con la presente _____

Differenza _____

Li _____

Il Dirigente del II Dipartimento-Responsabile Ragioneria
Dott. B. Busacca

Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale ad oggetto: Art. 3, comma 16 del Decreto legislativo n.118 del 2011. Modalità di recupero del disavanzo generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui -Anno 2015.

Premesso che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 - c. 3 - della Costituzione;

Richiamato il D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Dato atto che pertanto con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.lgs. 118/2011;

Rilevato tuttavia che il rendiconto relativo all'esercizio 2014, per gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, deve essere approvato secondo le regole vigenti nell'esercizio 2014, e pertanto applicando i principi precedenti alla modifica di cui al D.lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 126/2014, e secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996;

Richiamato in particolare l'articolo 3, comma 7, del D.lg. n. 118/2011, il quale testualmente recita:

7. Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria - cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicato la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In

particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011), ed in particolare il punto 9.3 inerente il riaccertamento straordinario dei residui;

Atteso che il riaccertamento straordinario dei residui rappresenta un momento fondamentale nell'applicazione del nuovo ordinamento, in quanto l'esigenza di chiarezza sottesa all'armonizzazione e la conseguente rivisitazione complessiva dei debiti e crediti alla data del 1° gennaio 2015, "mira a garantire il superamento di tutte le criticità contenute nella rappresentazione contabile derivante dall'applicazione dell'ordinamento vigente nel 2014" (Corte dei conti, Sezione Autonomie, delibera n. 4/SEZAUT/2015/INPS del 17 febbraio 2015);

Vista la deliberazione di C.C. n. 25 del 04/09/2015 con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2014 ed accertato un risultato di amministrazione di € 557.891,97;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 08/09/2015, con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 e provveduto a:
a) determinare il Fondo Pluriennale Vincolato alla data del 1° gennaio 2015;
b) rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015;

Visto in particolare il prospetto allegato 5/2 al d. Lgs. n. 118/2011 di cui alla citata deliberazione n. 88 del 08/09/2015, con il quale è stato, inoltre, suddiviso il risultato di amministrazione di € -4.487.362,95 tra fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati e fondi liberi, come di seguito indicato:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		557.891,97
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	911.123,70
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+))	1.274.366,83

RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	0
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	366.821,04
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	0
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-)	366.821,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)	(=)	921.135,10

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 (4)	3.335.277,98
Accantonamento fine mandato	4.152,96
Soccombenze	1.440.338,60
Totale parte accantonata (i)	4.779.769,54
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0
Vincoli derivanti da trasferimenti	628.728,51
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
Altri vincoli da specificare di	0
Totale parte vincolata (l)	628.728,51
Totale parte destinata agli investimenti (m)	0
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	-4.487.362,95
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	-4.487.362,95

Constatato che tale rideterminazione ha portato all'accertamento di un disavanzo di amministrazione di € 4.487.362,95;

Considerato che il legislatore, al fine di rendere sostenibile il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, ha previsto modalità agevolate straordinarie di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione;

Richiamati in particolare i commi 15-17 dell'articolo 3 del d. Lgs. n. 118/2011, il quali prevedono che:
15. Le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del comma 7, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, in considerazione dei risultati al 1° gennaio 2015 e prevedendo

incentivi, anche attraverso la disciplina del patto di stabilità interno e dei limiti di spesa del personale, per gli enti che, alla data del 31 dicembre 2017, non presentano quote di disavanzo derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui. Per le regioni non rilevano i disavanzi derivanti dal debito autorizzato non contratto.

Sulla base dei rendiconti delle regioni e dei consuntivi degli enti locali relativi all'anno 2014 e delle delibere di riaccertamento straordinario dei residui sono acquisite le informazioni riguardanti il maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 e quelle relative agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione, incluso l'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. In base alle predette informazioni sono definiti i tempi di copertura del maggiore disavanzo, secondo modalità differenziate in considerazione dell'entità del fenomeno e della dimensione demografica e di bilancio dei singoli enti. Gli enti che non trasmettono le predette informazioni secondo le modalità e i tempi previsti dal decreto di cui al terzo periodo ripianano i disavanzi nei tempi più brevi previsti dal decreto di cui al primo periodo.

16. Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno. In attesa del decreto di cui al comma 15, sono definiti criteri e modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui al periodo precedente, attraverso un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:

- a) utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;*
- b) ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;*
- c) individuazione di eventuali altre misure finalizzate a conseguire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto.*

17. Il decreto di cui al comma 15 estende gli incentivi anche agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'art. 78 se, alla data del 31 dicembre 2015, non presentano quote di disavanzo risalenti all'esercizio 2012. Nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 15, la copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui all'art. 14, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, può essere effettuata fino all'esercizio 2042 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui nel 2012, e fino al 2043 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2014.

Visto

il DM del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015, emanato in attuazione dell'art. 3, comma 16, del d. Lgs. n. 118/2011, il quale individua:

- le modalità di calcolo del maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, in questa sede definito anche "disavanzo straordinario di amministrazione" (art 1);
- le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, derogatorie rispetto alle modalità ordinarie contenute nell'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000 (art 2);

Appurato

che, non avendo l'ente aderito alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile, il disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DM 02/04/2015, è pari a €. 4.487.362,95 di cui al prospetto all. 5/2 ;

Richiamato

l'articolo 2, comma 2, del DM 2 aprile 2015, il quale demanda al Consiglio Comunale la tempestiva adozione delle modalità di ripiano del disavanzo straordinario, non oltre 45 giorni

dall'approvazione del riaccertamento dei residui, mediante apposita delibera corredata dal parere dell'organo di revisione;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del d. Lgs. n. 118/2011, il disavanzo straordinario può essere ripianato:

- a) ai sensi dell'art. 3, comma 16, del d. Lgs. n. 118/2011, in quote annuali costanti a carico dei bilanci degli esercizi futuri, per un periodo massimo di 30 anni (comma 2);
- b) mediante l'utilizzo di proventi realizzati dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili (commi 4-7);
- c) mediante lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione determinate a seguito di vincoli formalmente attribuiti dagli enti (comma 8, lett. a);
- d) mediante l'utilizzo delle quote di avanzo destinate ad investimenti, escluse quelle finanziate da debito (comma 8, lett. b);

Considerato necessario, con il presente provvedimento, individuare le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015, come illustrato nel prospetto allegato (Allegato A);

Ritenuto di provvedere in merito, individuando le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione:

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€.4.487.362,95
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO			€. 4.487.362,95
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		=====
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044		€. 4.487.362,95
	Quota annua	€149.578,77	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE			ZERO

Considerato che

- l'art.11, comma 1, della L.R. 3/2015 aveva disposto l'entrata in vigore della Riforma Contabile a decorrere dal 1° gennaio 2015,
- l'art.6, comma 10 della L.R. 9/15, per gli enti locali siciliano modificava il predetto termine disponendo l'applicazione di cui al citato d.lgs 118/2011 e s.m.i, a decorrere dal 1° gennaio 2016
- Con la legge regionale n.12/2015 viene di fatto abrogata la proroga dal 2016 e l'applicazione del nuovo principio contabile dal 1 gennaio 2015, come per tutti gli enti;

Ritenuto di demandare a successiva delibera, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 l'applicazione della quota annua del disavanzo di amministrazione, nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate, in attuazione dell'art. 2, comma 9, ultimo periodo, del DM 2 aprile 2015;

Visto lo Statuto comunale;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

P.Q.S.

PROPONE

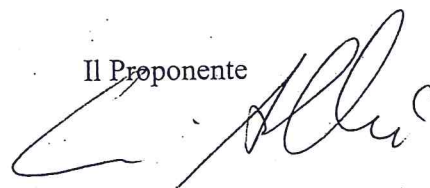
1. Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di individuare, ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del D. Lgs. 118/2011 e dell'articolo 2 del DM 2 aprile 2015, le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari a complessivi €. 4.487.362,95:

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€.4.487.362,95
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO			€. 4.487.362,95
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		=====
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044		€. 4.487.362,95
	Quota annua	€.149.578,77	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE			ZERO

3. Di approvare, conseguentemente a quanto disposto al precedente punto, il predetto piano di finanziamento del disavanzo straordinario di amministrazione a carico dei bilanci degli esercizi 2015-2044, dell'importo complessivo di €. 4.487.362,95, come illustrato nel prospetto sopra indicato;
4. Di demandare alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 l'applicazione Della quota annua del disavanzo di amministrazione, nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del DM 2 aprile 2015;
5. Di demandare al Responsabile del II Dipartimento l'attuazione delle misure individuate con il presente provvedimento e gli atti successivi e conseguenti allo stesso;
6. Di monitorare il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del DM 2 aprile 2015;
7. Di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'organo di revisione economico-finanziaria;
 - al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Dirigente del 2° Dipartimento
Il dott. Bruno Busacca
Responsabile dell'istruttoria

Il Proponente



ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA CM N. 88/2015

Allegato B4

Allegato n. 5/2
al D.L.gs 118/2011

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)	557.891,97
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-) 911.123,70
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+) 1.274.366,83
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-) 366.821,04
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+) 366.821,04
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (2)	(+) 366.821,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) (2)	(-) 366.821,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)	921.135,10
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (i):	
Parte accantonata (3)	3.335.277,98
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/.... (4)	4.152,96
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)	1.440.338,60
accantonamento fine mandato	4.779.769,54
Soccombente	
Parte vincolata	628.728,51
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte accantonata (l)	628.728,51
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) = (k) - (l) - (m)	4.487.362,95
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 (6)	

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.
 2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitale determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015 - 2017, relativo all'esercizio 2015.
 3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
 4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.
 5) Solo per le regioni Indicare il ...% dello stock complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2014.
 6) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 l'importo di cui alla lettera n, al netto dell'ammontare di debito autorizzato non ancora contratto.

Allegato "A" del bene
di C.C.N. 40 del 21-10-2015



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott. Bruno Bugacca)

[Handwritten signature]

COMUNE DI S. CROCE CAMERINA

PROVINCIA DI RAGUSA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Data 15/10/2015

OGGETTO: Parere sulla proposta di modalità di recupero del disavanzo generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3, comma 16, d.Lgs. n. 118/2011

L'anno 2015, il giorno 15 del mese di ottobre, alle ore 16.00, l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale ad oggetto : "modalità di recupero del disavanzo generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3, comma 16, d.Lgs. n. 118/2011";

Esaminata la proposta di modalità di recupero del disavanzo generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3, comma 16, d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamati:

- a) Il d.Lgs. n. 118/2011;
- b) Le modalità di recupero del disavanzo straordinario del DM del 02/04/2015 all'art.2;

Visto l'art. 1 della Legge Regionale 12/2015 che ripristina il 01 gennaio 2015 quale termine di decorrenza per la nuova contabilità armonizzata;

Vista la deliberazione di C.C. N.25 del 04/09/2015 con la quale è stato approvato il rendiconto di esercizio;
Vista la deliberazione della Giunta Comunale N.88 del 08/09/2015;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto l'O.A.EE.LL. Vigente nella Regione Siciliana;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto.

La seduta si è conclusa alle ore 17.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria



Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Maria Zisa

Il Consigliere Anziano
f.to Gaudenzio Brancato

Il Segretario Comunale
f.to Pasquale Li Voti

Il Messo Comunale, ATTESTA che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. n.44/91 e successive modifiche e integrazioni, è affissa all'Albo Pretorio cartaceo Comunale il giorno 23-10-2015 per rimanervi fino al 07-11-2015 per quindici giorni consecutivi (Art. 11 L.R. 44/91).

Il Messo Comunale f.to: **IL MESSO COMUNALE**
(Elia Giuseppe)

Il Messo Comunale, ATTESTA che la presente deliberazione , in applicazione della L.R. n.44/91 e successive modifiche e integrazioni, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale dal _____ al _____.

Data _____

Il Messo Comunale f.to _____

SI ATTESTA che il presente atto è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, legge 18 giugno 2009,n.69).

Data _____

Il Responsabile f.to _____

Il Segretario Comunale , viste le superiori attestazioni di pubblicazione

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 44/91, è stata pubblicata all'Albo Pretorio cartaceo e all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____.

Data _____

Il Segretario Comunale _____

LA DELIBERAZIONE E' ESECUTIVA , L.R. 44/91 e successive modifiche (Art. 4 L.R. 23/97)

- Dichiarata di E.I. (art. 12 comma 2)
 Decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione (Art. 12 comma 1)

Data 21/10/2015

f.to **IL SEGRETARIO COMUNALE**
(Dott. Pasquale Li Voti)

E' copia conforme all'originale e si rilascia :

in carta libera/legale - per uso amministrativo
a richiesta del Cons. Com.le sig. _____

giusta richiesta prot. _____ del _____

Data _____

Il Funzionario _____